



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino Piano offerta formativa in materia deontologica

Commissione Avvocati Albi Speciali **La deontologia forense e l'avvocato pubblico**

1) I rapporti dell'avvocato iscritto all'elenco speciale con:

- il datore di lavoro-cliente (specificità nell'applicazione del titolo II del codice deontologico forense);
- le Istituzioni forensi;
- i colleghi del libero Foro (l'applicazione del titolo III del codice deontologico forense);
- i colleghi dell'ufficio nel caso di avvocatura con più avvocati (il ruolo dell'avvocato coordinatore, *primus inter pares*).

2) Il dovere di astensione in relazione alle competenze professionali fra specializzazione e multidisciplinarietà (l'applicazione dell'art. 14 in tema di *dovere di competenza*).

3) Obbligo di riservatezza nei confronti della parte assistita e dovere di denuncia del dipendente pubblico (art. 29 del Codice deontologico). La questione dell'accesso ai pareri legali.

4) Rapporti fra codice deontologico forense e codice di comportamento del dipendente pubblico: la doppia responsabilità disciplinare.

5) L'applicazione degli artt. 23 (conferimento dell'incarico), 24 (conflitto d'interessi) e 32 del Codice deontologico in relazione alla specificità dell'Avvocato pubblico. L'inapplicabilità dell'art. 34 del Codice deontologico (parere del CNF 19/11/2014, n. 100).

6) Ruolo dell'avvocato pubblico nella prevenzione della corruzione e nell'attuazione della trasparenza e compatibilità tra il segreto professionale e whistleblower.

Commissione giovani **Marketing e professione legale**

PRIMA GIORNATA: verranno fornite nozioni base sul marketing ed analizzate le questioni deontologiche di maggior interesse ad esse connesse. Durante l'evento verrà distribuito un sondaggio tra i partecipanti con possibilità di formulare quesiti specifici, a cui verrà data risposta nella seconda giornata;

SECONDA GIORNATA: gli esperti analizzeranno casi pratici con l'intento di fornire ai partecipanti delle linee guida in ambito di marketing e, successivamente, verranno fornite le risposte alle domande del sondaggio della prima giornata. I temi che si propone di affrontare in questa giornata sono:

come si può promuovere lo studio legale nel rispetto delle norme deontologiche?

Quale tipo di comunicazione è adatta allo studio legale?

Social media: sì, no, quali?

RELATORI: prima giornata si suggeriscono quali relatori: l'Avv. Giulia Facchini, l'Avv. Alessandro Benvegnù e un Consigliere per quanto concerne gli aspetti inerenti la deontologia; seconda giornata si indicano quali relatori: Dott. Marco Vallario e un Consigliere per quanto concerne gli aspetti inerenti la deontologia.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

COMPENSI:

- Accettare compensi irrisori costituisce accaparramento di clientela (CNF Sent. del 28 dicembre 2017 nn. 244, 245, 246);
- Il compenso irrisorio mortifica la funzione della professione forense (CNF Sent. del 28 dicembre 2017 nn. 244, 245, 246);
- Illecito aderire a Convenzioni pubbliche che violano l'equo compenso (CNF Sent. del 28 dicembre 2017 nn. 244, 245, 246);
- I limiti deontologici alla pubblicità professionale (dopo il c.d. Decreto Bersani) (CNF Sent. del 28 dicembre 2017 nn. 244, 245, 246);
- Illecito richiedere compensi al cliente ammesso al patrocinio a spese dello Stato (a prescindere dall'eventuale futura revoca del beneficio) (CNF Sent. del 28 dicembre 2017 n. 240);
- Il diritto di trattenere le somme corrisposte dalla controparte a titolo di spese legali liquidate giudizialmente (CNF Sent. del 11 giugno 2016 n. 152);
- La restituzione della documentazione al cliente non può essere subordinata al pagamento del compenso (CNF Sent. del 28 dicembre 2017 n. 241);
- L'Avvocato non ha il diritto di ritenzione (degli originali) degli atti e dei documenti di causa, tanto meno per ottenere il pagamento dei propri compensi (CNF Sent. del 28 dicembre 2017 n. 257);
- La violazione dell'obbligo di informare il cliente sullo stato della causa (CNF Sent. del 10 maggio 2016 n. 140).

PUBBLICITA':

- L'evoluzione normativa impone una nuova sensibilità nella valutazione delle condotte deontologicamente rilevanti (CNF Sent. del 28 dicembre 2017 n. 243);
- I limiti deontologici alla pubblicità professionale (dopo il c.d. Decreto Bersani) (CNF Sent. del 28 dicembre 2017 nn. 244, 245, 246).

COLLEGANZA:

- L'avvocato non può contattare né ricevere la controparte senza il consenso del collega avversario (CNF Sent. del 23 dicembre 2017 n. 236);
- La disciplina dei rapporti con la controparte assistita da collega (CNF Sent. del 23 dicembre 2017 n. 236);
- Gli obblighi deontologici da osservare prima di agire contro un collega (CNF Sent. del 23 dicembre 2017 n. 231);
- La difesa non giustifica l'offesa: illeciti gli attacchi personali al collega di controparte (CNF Sent. del 23 dicembre 2017 n. 231).

CONDOTTA:

- La potenziale rilevanza deontologica della vita privata del professionista (CNF Sent. del 26 febbraio 2018 n. 1);
- Gli effetti del giudicato penale in ambito disciplinare (CNF Sent. del 26 febbraio 2018 n. 1).

Commissione Famiglia

La materia della deontologia, fondamentale e fondante della attività professionale dell'avvocato familiarista, è spesso studiata ed approfondita con metodiche tradizionali e con incontri strutturati in forma di lezione frontale che rischiano talvolta di essere poco coinvolgenti per l'uditorio.

Da più parti si è già riflettuto su come rendere la materia più viva e coinvolgente (una per tutte l'esperienza positiva della videontologia promossa dal CNF).

Questa ipotesi di progetto muove dalla necessità di rendere la deontologia in ambito familiare "materia vivente" di discussione e riflessione.

La Commissione Famiglia ritiene che l'adozione del metodo del gioco di ruolo consenta di far provare ai colleghi in prima persona le diverse reazioni che nascono a fronte di comportamenti diversi.

Una forma di apprendimento efficace che utilizza l'interazione e l'esperienza diretta, seppur in un contesto di simulazione, di situazioni, talvolta molto delicate, di fronte alle quali l'avvocato familiarista può trovarsi.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Preme sottolineare che la finalità di tale iniziativa di formazione non è certamente quella di essere giudicanti gli uni con gli altri, ma di sperimentarsi attivamente, condividendo insieme le implicazioni delle varie problematiche poste attraverso la simulazione di un caso concreto.

A chi è rivolto questo progetto formativo?

Gli incontri di formazione sono rivolti a tutti i colleghi e le colleghe, ma mirano a coinvolgere soprattutto i coloro che praticano il diritto di famiglia in modo occasionale

Come sarà strutturato l'intervento formativo?

La proposta che elaborata dalla Commissione Famiglia è la seguente:

- a) un seminario interattivo di 3 ore da tenersi il mercoledì pomeriggio, dalle 14:30 alle 17:30
Il seminario verrà replicato 8 volte, a partire dal 3 ottobre e sino al 28 novembre
Le date individuate per le 8 edizioni del seminario sono le seguenti:
3/10/18, 11/10/18, 17/10/18, 25/10/18, 7/11/18, 14/11/18, 21/11/18 e 28/11/18;
- b) il seminario, essendo strutturato in modo partecipativo, prevede un numero massimo di 30 persone per ciascuna edizione;
- c) sulla base di tracce pre-assegnate e costruite sulla base di alcune casistiche oggetto di procedimenti disciplinari nel nostro distretto, ad alcuni fra i/le colleghi/e presenti verrà affidato il compito di simulare/rappresentare 2 o 3 situazioni tipiche della dinamica avvocato-cliente, in ambito di diritto di famiglia, in cui sussistono implicazioni di carattere deontologico.
A seguire si darà spazio a una breve discussione collettiva su quanto osservato e si chiuderà dando un feedback ai partecipanti del caso concreto da cui si è tratto spunto per la simulazione in aula e delle conseguenze riportate sul piano disciplinare.
- d) ad ogni edizione saranno presenti 2 membri del sottogruppo della Commissione Famiglia (che ha progettato l'intervento formativo in oggetto) ai quali spetterà il compito di presentare e guidare il seminario interattivo nelle sue varie fasi, facendo da facilitatori nello svolgimento della dinamica.
Ad ogni edizione sarà garantita anche la presenza di un membro del Consiglio dell'Ordine ai fini dell'attribuzione dei crediti in materia deontologica
- e) il progetto prevede di sottoporre ai partecipanti 2 o 3 casi pratici sui seguenti temi o su altri in corso di elaborazione:
- . audizione dei figli minorenni da parte del legale di uno dei due genitori
 - . avvocato che assiste entrambi i coniugi
 - . rapporto avvocato-cliente (es. cliente che chiede di non far vedere i figli al coniuge fino a che non ci sarà un accordo sugli aspetti economici, oppure che vuole occultare i propri redditi per dare ai figli un contributo più basso)

Spunti nati dal confronto con il CDD

Diritto di famiglia

Conflitto di interessi e altri principi deontologici nelle difese nell'ambito del diritto di famiglia e minorile: modalità seminariale.

Commissione deontologia

Dovere di verità: art. 50

- Obblighi dell'avvocato che apprenda della esistenza di una prova falsa
- Comunicazioni al Collega subentrante
- La giurisprudenza del CNF



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

La corrispondenza tra colleghi: limiti alla sua producibilità anche nelle procedure diverse dal contenzioso giudiziario.

Rapporti dell'avvocato con la stampa

Rapporti con i magistrati